

COESIONE ITALIA 21-27

CALABRIA



Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027

Comitato di Sorveglianza

17 marzo 2023

Punto 2 dell'OdG

Informativa sulla conclusione del processo di approvazione del PR Calabria FESR
FSE+ 2021/2027 e relativo modello di governance

INFORMATIVA SULLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEL PR CALABRIA FESR FSE+ 2021/2027 E RELATIVO MODELLO DI GOVERNANCE

A conclusione del percorso di confronto politico istituzionale, la Giunta regionale con Deliberazione n. 122 del 18 marzo 2022, ha approvato l'adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e il Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica.

In data 04 aprile 2022 è stata approvata la proposta di provvedimento amministrativo di iniziativa della Giunta regionale n. 38 e 41 della 12° Legislatura recante l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 per il periodo 2021/2027 e l'adozione del PR per la successiva discussione in Consiglio regionale ai fini dell'adozione definitiva.

Successivamente, in data 29 aprile 2022, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, è stato presentato il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") e del Fondo sociale europeo Plus ("FSE+") nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la regione Calabria in Italia, dando così **avvio alla fase di negoziato** per la definitiva approvazione.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 ha valutato il Programma e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 2 dello stesso articolo. Tali osservazioni sono state trasmesse, con nota Ares (2022) 4752632, all'Autorità di Gestione.

Nel mese di luglio 2022, sia con riunioni da remoto che presso la sede della DG Regio a Bruxelles, si è dato avvio ad una serie di interlocuzioni per analizzare tali osservazioni che hanno condotto alla stesura della versione finale del Programma.

A conclusione di tale fase, in data 7 ottobre 2022 l'Amministrazione regionale ha trasmesso le informazioni aggiuntive richieste attraverso il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione. Nella successiva data del 12 ottobre 2022 sono state fornite alcune ulteriori informazioni e presentando, di fatto, il Programma nella sua versione definitiva.

Con Decisione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il suddetto Programma concludendo che lo stesso:

- è conforme al Regolamento (UE) 2021/1060 e ai Regolamenti (UE) 2021/10582 e (UE) 2021/10573 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- è coerente con l'accordo di partenariato dell'Italia;
- tiene conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, delle pertinenti sfide individuate nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima e dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Nella Decisione di approvazione, inoltre, si prende atto che, conformemente all'articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il Programma illustra la valutazione dell'Italia in merito al rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e delle condizioni abilitanti tematiche collegate agli obiettivi specifici selezionati per il Programma e ha preso atto della valutazione in merito al mancato rispetto di alcune condizioni abilitanti tematiche. Le spese relative a operazioni connesse all'obiettivo specifico o agli obiettivi specifici interessati dalla condizione abilitante non soddisfatta potranno essere incluse nelle

domande di pagamento, ma non potranno essere rimborsate dalla Commissione fino al raggiungimento delle stesse.

La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 600 del 18 novembre 2022 ha preso atto della **conclusione del negoziato** con i servizi della Commissione europea formalizzata con la Decisione della Commissione europea summenzionata.

Inoltre, con la medesima Deliberazione ha proceduto a:

- istituire il Comitato di Sorveglianza;
- nominare le Autorità del Programma (Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Organismo che svolge la funzione contabile);
- demandare in capo all'AdG la predisposizione del PRIGA, la nomina del punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali; la trasmissione alla struttura tecnica di valutazione ambientale il testo del Programma per l'acquisizione del parere motivato VAS.

A seguito di ciò, coerentemente con quanto disposto nell'articolo 14, "Programmazione regionale sulle politiche europee" della Legge regionale n. 30 del 12 ottobre 2016 (comma 6), a conclusione del negoziato, la Giunta provvederà a trasmettere il testo del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Nel corso della I seduta del Comitato di Sorveglianza del 24 novembre 2023 è stato approvato il regolamento interno per il funzionamento del Comitato stesso, conformemente agli art. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.

Il **modello di governance** per la programmazione 2021-2027 del PR FESR FSE+ assicura:

- ✓ tempestività d'azione del PR;
- ✓ integrazione tra fondi per una maggiore efficacia del Programma;
- ✓ ampliamento ed inclusività dei vari attori del sistema.

Riguardo al primo punto attraverso il SI.GE.CO. verrà definita la struttura di governance del Programma assicurando una chiara articolazione dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. Il SI.GE.CO. conterrà altresì strumenti e procedure che siano in grado di fornire sia la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni che riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Inoltre per razionalizzare e garantire maggiore efficienza alle strutture che avranno il compito di gestire le azioni del PR, la Giunta regionale con specifica deliberazione provvederà ad approvare l'organigramma delle strutture di attuazione del Programma individuando le strutture amministrative responsabili degli OP e delle azioni sulla base delle specifiche competenze per materia, definendo altresì il numero e le modalità per il conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative responsabili delle singole azioni.

A seguito di ciò, i singoli Dipartimenti regionali adotteranno i provvedimenti di micro-organizzazione nei quali sono specificate le competenze attribuite alle singole Unità Operative afferenti ai Settori del Dipartimento nonché l'assegnazione del personale a tali Unità/Settori in relazione ai procedimenti agli stessi affidati assicurando così piena operatività alla struttura.

Il meccanismo di governance contempla i temi del **coordinamento a livello di politiche e di strumenti attuativi tra i diversi Programmi di investimento**. In particolare il PR, al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti prevede che saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno nonché garantita la partecipazione ai meccanismi di coordinamento e monitoraggio definiti a livello nazionale (es. il sistema di governance del PNRR delineato dal DL77/21, confronti costanti tra AdG del PR FESR FSE+ e AdG del PN).

Inoltre, così come previsto nel *Documento di Indirizzo Strategico Regionale* (DGR 505 del 30/12/20) che ha raccolto le istanze partenariali, la Regione Calabria ha previsto un rafforzamento della collaborazione e sinergia con gli Enti locali. Il PR nell'ambito delle strategie territoriali punta ad attivare nuovi processi di sviluppo capaci di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori attraverso il rafforzamento della **governance multilivello**, ovvero istituendo Comitato di governance, composto da AdG, responsabili delle Priorità del Programma e Autorità Urbane o Aree Interne, quale sede stabile di confronto tecnico e coordinamento attuativo per assicurare le interconnessioni strategiche e le complementarità tra i vari interventi e settori.

La **governance** è un aspetto centrale per l'efficacia della Strategia di Specializzazione Intelligente- S3 e che ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la **sinergia tra le policy** su ricerca e innovazione della Regione e **stimolare un confronto continuo e partecipato tra i soggetti che fanno parte dell'ecosistema dell'innovazione (imprese, organismi di ricerca, società civile) per identificare nuove opportunità e rafforzare costantemente la Strategia stessa.**